

La Bonificazione Umbra fa il punto dei lavori: alcuni tratti già transitabili, per altri è questione di giorni

Pista ciclabile, pronti al collaudo

E adesso c'è chi pensa alla futura gestione dell'intera opera

Viene definita una delle piste ciclabili tra le più lunghe d'Europa. Un tracciato di circa sessanta chilometri di particolare interesse naturalistico ambientale che segue gli argini dei torrenti Marroggia, Tatarena, Beverone, Timia e del fiume Topino. Partendo

dall'invaso artificiale della diga di Arezzo di Spoleto per terminare a Santa Maria degli Angeli, interessando i più significativi centri abitati della Valle Umbra. E' un'opera che era stata pensata nel 1997 e che, a quei tempi, sembrava soltanto un'utopia.

Grazie all'impegno di molte realtà istituzionali, tra cui il Prusst che ha stanziato un cospicuo finanziamento, oggi la sua realizzazione è realtà. La pista ciclabile Spoleto Assisi mira a diventare anche un veicolo per la promozione del territorio in tutta Europa.

SPOLETO - Lavori in fase di ultimazione sulla pista ciclabile che va congiunge località Mattonelle (nel comune di Spoleto) con l'area dell'ex dello stabilimento Montedison, a Santa Maria degli Angeli (nel comune di Assisi) per una lunghezza di circa sessanta chilometri. Diversi tratti della pista sono infatti già truibili ed i restanti lo saranno a breve: non appena ultimate le procedure di collaudo da parte del Consorzio della Bonificazione Umbra. Il direttore del Consorzio, Camillo Marcucci, riassume lo stato dell'opera: "I lavori che saranno conclusi nelle prossime settimane comprendono la passerella ciclo pedonale adiacente al ponte sul torrente Tessino in località Pontebari, il sottopasso della strada Borgo Trevi-Monteleone, da realizzare con priorità di variante in corso di redazione; il tratto che da valle Spolone del Maderno conduce al ponte delle Tasole nel comune di Bevagna, il completamento del tratto che va dal ponte dell'Isola al ponte di Canara nei comuni di Bevagna e Canara ed il tratto finale che da Rivotano conduce a Santa Maria degli Angeli. Sono quindi tratti transitabili le aree che attraversano il comune

di Spoleto nelle frazioni di San Giacomo e Azzano, la cui sede viabile è realizzata in binder e i cui tratti sono già stati depolverizzati". Con

l'avvicinarsi della fine dei lavori sulla pista ciclabile, c'è anche chi guarda al futuro e pensa già alla gestione e all'ottimizzazione degli

investimenti sostenuti. Giancarlo Proietti, presidente dell'Asd Spoleto in Bici, chiede infatti "quali siano le intenzioni del Comune circa

la gestione della pista, dato che in questa nuova legislatura non sono mai stati fatti incontri con le società sportive in merito a questa tema-

tica". Proietti sottolinea la necessità di utilizzare le strutture esistenti, sulla pista per adibire a punti di incontro tra gli appassionati del ciclismo, sedi per le società sportive, luoghi dove sia possibile affittare le biciclette e altro ancora. "Sarebbe necessario riunire le società sportive realmente interessate al Comune e il Consorzio di Bonificazione per pianificare una gestione realistica della pista, in modo tale che possa costituire il luogo naturale di incontro per tutti gli amanti della bicicletta, professionisti e meno, e nello stesso tempo venire incontro alle richieste dei turisti stranieri che hanno una cultura del ciclismo molto spiccata". Far conoscere e frequentare la pista assiterà in modo produttivo e integrato nella serie di investimenti effettuati dai comuni del comprensorio comprendendo le società sportive in un progetto che sia rivolto agli sportivi di tutte le età, agli amanti della natura e del territorio con un occhio all'economia che ruota intorno ad infrastrutture di questo genere. Un messaggio forte e chiaro da parte del presidente dell'Associazione spoletina.

Jacopo Barbarito